

{ Bari } Intervento del Consigliere Nicola De Matteo. Valorizzare il patrimonio culturale del territorio

# La Provincia di Bari punta sulla cultura

Nell'ampio dibattito che segue all'indagine commissionata da Unioncamere sull'industria in Italia, si inserisce il Consigliere Provinciale Nicola De Matteo con alcune considerazioni. «Non è da poco il considerare "virtuoso" il percorso intrapreso dal Presidente Francesco Schittulli e dal Consiglio Provinciale di Bari sulla valorizzazione dell'intera filiera della cultura. Stiamo tracciando un solco profondo in favore dei giovani e dei tanti lavoratori impegnati in questo settore inteso come vera e propria "attività produttiva", se è vero - come è vero - che dallo studio della Fondazione **Symbola** e di Unioncamere si rile-

va che la cultura frutta all'Italia il 5,4% del Prodotto interno lordo». Calcoli alla mano significa un giro d'affari pari a circa 76 miliardi di euro. Non solo; ma il dato rilevante è che il tutto consente un'occupazione a vario titolo di circa 1 milione e 360 mila addetti. Una bella cifra, non c'è che dire. «Abbiamo detto basta alla vecchia politica e alle tante promesse - continua il Capogruppo del Movimento Politico Schittulli - per intraprendere un percorso virtuoso che, accanto all'alta qualificazione professionale, intende valorizzare sempre meglio una Provincia ricca di storia, di cultura, di bellezze artistiche e musea-

li, di monumenti e risorse naturalistiche di grande richiamo turistico. Questa benemerita azione sta conquistando nicchie di mercato che consentono un balzo in avanti di crescita di circa il 4% lordo rispetto ad un'economia stagnante generalizzata del Bel Paese». Certo è che rappresenta una bella sfida quella lanciata dalla Provincia di Bari, se si considera l'attuale momento di crisi e la conseguente fase recessiva della nostra Nazione. «Stiamo combattendo contro le inquiete dissonanze del mondo politico che vorrebbe conservare e basta. Mentre siamo convinti - conclude il Consigliere De Matteo - che la cul-

tura la si protegge davvero quando la si espande con progetti appassionati che sposano intelligenza e conoscenza del territorio, senso di responsabilità e virtuoso utilizzo delle risorse. Il territorio va rivalutato e non penalizzato continuamente. Non a caso, accanto alle attività connesse allo sviluppo del patrimonio artistico, storico, musicale, architettonico, museale e monumentale, il nostro Ente si sta impegnando anche nella salvaguardia della memoria di questi luoghi sostenendo, ad esempio, anche sagre e feste patronali che tracciano segni di identità e di memoria verso le future generazioni».

